

GIOVANNI PACOR

«Con la Mitteleuropa Orchestra risveglio il piacere dell'ascolto»



Pacor dirige la Fvg Mitteleuropa

di Gabriele Giuga
PALMANOVA

La ragione del pubblico. Non serve altro a Giovanni Pacor, sul podio dei primi due concerti della Fvg Mitteleuropa Orchestra, oggi e poi giovedì 22 ottobre alle 20.45 al teatro Gustavo Modena di Palmanova, a delineare il fil rouge che caratterizza quest'anno il programma e l'attività della Fvg Mitteleuropa Orchestra. «Mi lasci dire con chiarezza - precisa entusiasta al termine di una sessione di prove con l'orchestra - che spesso i cosiddetti programmi di nicchia non sono fatti pensando al pubblico, tutt'altro.

Credo invece che chi viene a teatro abbia il diritto di godere della musica, di vivere con piacere quello spazio di tempo che si ritaglia tra mille impegni, piuttosto che non vedere l'ora che finisca».

Opinione assolutamente condivisibile, ma come si traduce in un repertorio che sia allo stesso tempo colto e accattivante anche per chi non frequenta abitualmente le sale da concerto? «Guardi che c'è solo l'imbarazzo della scelta! Ora che con la Fvg Mitteleuropa Orchestra abbiamo raggiunto un organico stabile di 48 professori d'orchestra, anziché indirizzarci sul repertorio più classi-

co, abbiamo pensato di sfruttare dei legami di amicizia con solisti di primo piano, come Héctor Ulises Passarella, uno dei più grandi bandoneonisti, oltre che uno dei più interessanti compositori di tango moderno, protagonista con il figlio Roberto del concerto di questa sera. Il programma ha l'esplicito titolo di "Danze classiche" e si apre con la magnifica "Suite im alten Stil, op. 23", di Max Reger, un compositore considerato da tutti poco alla moda, se pensiamo ai soliti Mahler e Bruckner, ma di grandissimo effetto. Poi Turina, Piazzolla e lo stesso Passarella con un crescendo di colori che entusias-

smerà il pubblico».

Anche il concerto del 22 ottobre ha un repertorio di grande richiamo. «In quell'occasione avremo come ospite Mauro Maur, prima tromba dell'Opera di Roma fino al 2010, amico di Morricone, è lui che ha suonato ai funerali di Fellini, insomma un grandissimo musicista interprete, insieme alla pianista Françoise De Clossey, di un programma dedicato alle grandi pagine della musica da film, da Morricone a Rota e a Piccioni. Un concerto che si apre con la "Sinfonietta" di Poulenc, ecco un esempio di programma colto e di grande effetto». Non c'è dubbio, divertente anche per l'orchestra. «Lavoriamo tutti nella stessa direzione: essere in sintonia con il pubblico e servire la musica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA